

Determina N. 2668 del 29/07/2014

Oggetto: D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) a favore della ditta TEAM D15. Legale rappresentante Leonardo Pugi in qualità di Amministratore Unico

**IL DIRETTORE DELL'AREA
AMBIENTE E INFRASTRUTTURE**

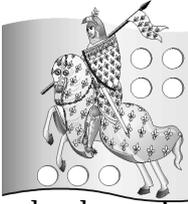
VISTI:

- la direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, così come modificata dalle direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 con il quale è stata attuata integralmente la direttiva sopra citata ed è stato abrogato il Decreto legislativo 4 agosto 1999, n.372 ai sensi dell'art 19 comma 1;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 con particolare riferimento alla Parte II, Titolo 3 bis "Autorizzazione Integrata Ambientale così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 46/2014;
- il DM 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per l'attività elencate nell'allegato 1 del D.Lgs. 372/99" con particolare riferimento all'allegato II "Sistemi di monitoraggio e controllo";
- il DM 24 Aprile 2008 "Modalità anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59";
 - i B.R.E.F. (BAT Reference Document) di settore della Direttiva 96/61/CE del Consiglio UE;

VISTI i vari provvedimenti della Regione Toscana emanati in materia e precisamente:

- DGRT n. 841 del 05/08/02 "Determinazione del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ed istruzioni tecnico amministrative per la predisposizione della domanda e della relativa relazione tecnica;
- L.R. 22 Dicembre 2003 n. 61 che individua l'Autorità Competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali nella Provincia territorialmente interessata all'attività di cui all'allegato I al D.Lgs. 372/99 e istituisce presso la Giunta Regionale un "Comitato di Coordinamento Tecnico" per l'applicazione del Decreto stesso;
- la DGRT n.229 del 15/03/04 con cui la Regione Toscana ha definito gli anticipi che il gestore deve versare, all'atto di presentazione della domanda o entro 30 giorni dalla data di comunicazione di avvio del procedimento, alle Tesorerie delle Amministrazioni Provinciali/Circondario Empolese-Valdelsa, a titolo di "acconto", da destinarsi alle spese di istruttoria;
- la DGRT n.885 del 18 Ottobre 2010 con cui la Regione Toscana ha adeguato (ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 Aprile 2008) le tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie attribuite alla competenza delle Province e dei relativi controlli e revocato le precedenti deliberazioni n. 495 del 15 Giugno 2009 e n. 631 del 20 Luglio 2009;
- L.R. 10/2010 al Titolo IV Bis inerente l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti rilasciati dalla Provincia di Prato:



- la determinazione n. 3917 del 8.11.2010, quale provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) in riferimento all'impianto della ditta Team Ambiente S.p.a. ubicato a Prato in Via O.Vannucchi n.18/4, legale rappresentante Giovanni Rosti, gestore dell'impianto Leonardo Pugi, per l'attività di cui al punto 5.1 dell'allegato 1, al D. Lgs. 59/2005 (ora allegato VIII al D.Lgs. 152/06);
- la determinazione n. 1537 del 25.05.2011 quale provvedimento di modifica dell'AIA (n. 3917 del 8.11.2010) rilasciata ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, a favore della ditta Team Ambiente SpA; la determinazione n. 4296 del 6.12.2011 avente per oggetto "Volturazione Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3917 del 8/11/2011" rilasciata a favore della ditta Team Ambiente SpA. Nuova denominazione della ditta Team D15 S.r.l.;
- la determinazione n. 168 del 24 Gennaio 2013 quale provvedimento di modifica dell'AIA (n. 3917 del 8.11.2010 e successive modifiche) ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06;

VISTA la domanda di di modifica dell'AIA presentata dalla Team D15 Srl a mezzo SUAP (prot. PG n. 71365 del 27.05.2014), assunta agli atti del Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato in data 25 Giugno 2014 con prot. 18408, corredata da specifica Relazione Tecnica:

TENUTO CONTO dell'esito della Conferenza dei Servizi effettuata ai sensi della L. 241/1990, in data 14/07/14, come da verbale depositato agli atti del Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato, nella quale è stato espresso parere positivo segnalando che il provvedimento di modifica sarebbe stato rilasciato chiedendo preventivamente il parere all'Azienda USL n. 4 che nel caso di mancata risposta di quest'ultima entro una settimana, sarebbe stato inteso come favorevole;

DATO ATTO che il Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato con nota del 16.07.2014 (conservata in copia agli atti), ha trasmesso il verbale della Conferenza dei servizi all'Azienda USL n.4, pertanto decorsa una settimana dall'invio della nota, poiché l'Azienda USL n. 4 non si è espressa, ne è stato ritenuto acquisito l'assenso;

CONSIDERATA la proposta tecnica del funzionario del Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato, allegata e parte integrante del presente provvedimento;

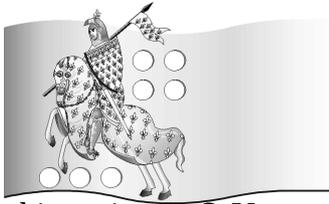
RITENUTO in considerazione di quanto sopra di poter rinnovare l'AIA in favore dell'ASM SpA e contestualmente autorizzare nel medesimo provvedimento le modifiche richieste nei diversi momenti come riportato nei punti precedenti della presente premessa;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, per sua natura, non è soggetto al parere di regolarità contabile;

DETERMINA

DI PRENDERE ATTO della proposta tecnica del funzionario del Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato, allegata e parte integrante del presente provvedimento;

DI MODIFICARE ed integrare l'AIA (determinazione n. 3917 del 8.11.2010 e successive modifiche ed integrazioni con determinazioni n. 1537 del 25.05.2011 e n. 168 del 24 Gennaio 2013), ai sensi dell'art 29 nonies del D.Lgs. 152/06, a favore della Team D15 Srl per lo stabilimento



ubicato in via O Vannucchi a Prato, sulla base dell'istanza formulata in data 25 Giugno 2014 ed assunta agli atti della Provincia di Prato con prot. 18408, con le prescrizioni indicate nel presente dispositivo e nell'Allegato parte integrante e sostanziale;

DI PRECISARE che:

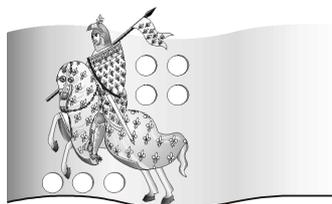
- restano valide le disposizioni e prescrizioni impartite con le determinazioni richiamate in premessa laddove non in contrasto con il presente provvedimento;
- dovrà essere provveduto all'adeguamento della garanzia finanziaria, qualora risultassero delle variazioni significative dell'importo da calcolare con le modalità definite dalla DGRT n. 535/2013 come modificata ed integrata dalla DGRT 9 Settembre 2013;

DI INDIVIDUARE quale Responsabile del presente procedimento la Dott.ssa Vittoria Giacomelli, Funzionario del Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato;

DI RISERVARSI di modificare e/o di dettare ulteriori prescrizioni, qualora l'evoluzione normativa in materia lo richieda.

**Il Direttore dell'Area
Ambiente e Infrastrutture**

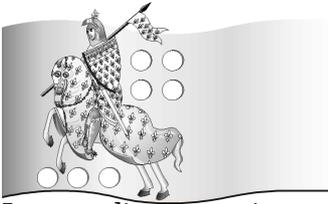
Ing. Antonio De Crescenzo



ALLEGATO

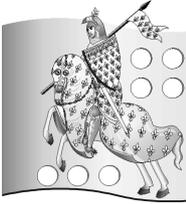
Segue l'indicazione dell'attività autorizzata delle aree di stoccaggio e dei quantitativi massimi gestibili

Area di Stoccaggio	Codice CER	Operazioni ammesse	Capacità max Istantanea (Kg)	Capacità max annua (t/anno)
E1	180103* 180202* Rif. sanitari pericolosi a rischio infettivo	D15	70.000	21.000
E2	180108* 180207*	D15	4.500	1.350
C1 (n.1 container) + T2 (rifiuti liquidi in cisterne da 1 m ³)	070104* 070501* 070504* 070701* 07'703* 070704* 090101* 090104* 090105* 180106* 180206*	D15 R13	20.000	6.000
	060404* 070110* 180110*	D15	100	30
C2 (n.2 container) + T2 (rifiuti liquidi in cisterne da 1 m ³)	070510* 070513* 070710*	D15	2.000	600
	070514 180104 180203		1.500	450
	180107 180206		15.000	4500
	180109 180208		1.500	450
T1	170601* 170603* 170605*	D15	20.000	6.000



Le aree di stoccaggio variano in questi termini: T1 da 82 a 31 mq; E1 da 210 a 430 mq.

I rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo possono essere gestiti oltre che su semirimorchi anche su rimorchi, containers scarrabili, casse mobili, autocarri e autocarri con rimorchio a terra.



PROPOSTA TECNICA

La ditta chiede le seguenti modifiche dell'AIA:

• il quantitativo autorizzato sia istantaneo e non più giornaliero;

• la rimodulazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti e dei relativi quantitativi;

• per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo viene chiesto di poterli gestire oltre che su semirimorchi anche su rimorchi, containers scarrabili, casse mobili, autocarri, autocarri con rimorchi e a terra.

La richiesta di cui al primo punto scaturisce dalle modifiche apportata dal D.Lgs. 46/2014 al D.Lgs. 152/06 per quanto attiene la Parte seconda, per cui ora l'attività rientra in AIA per quanto indicato al punto 5.5 "Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4" dell'Allegato VIII.

La rimodulazione delle aree di stoccaggio per la quale la ditta ha dovuto preveder un ampliamento dell'impianto di circa 50 mq, ricompreso nello stesso capannone in uso, precedentemente adibito a magazzino dei contenitori vuoti. La rimodulazione delle quantità riguarda i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo aventi codici CER 180103* e 180202*, per i quali viene chiesto un aumento da 20 T/g (6.000 T/a) a 70 T istantanee (21.000 T/a). La rimodulazione delle quantità riguarda anche i medicinali citotossici e citostatici CER180108* e 180207* dagli attuali 1,5 T/g (450 T/a) a 4,5 T istantanee (1350 T/a).

Di contro per i rifiuti contenenti amianto identificati con i codici 170601*, 170603*, 170605*, viene chiesta la diminuzione degli attuali 70 T/g (21.000 t/a) a 20 T istantanee (6.000 T/a) e per i CER 180107 e 180206 la riduzione delle attuali 18 T/g (5400 t/a) a 15 T istantanee (4500 T/a).

Si ritiene che le modifiche richieste non comportino variazioni dal punto di vista ambientale e delle prescrizioni, salvo una verifica dell'importo della garanzia finanziaria, che si presume non variare in quanto se da un lato c'è un incremento di rifiuti pericolosi, dall'altro c'è una diminuzione (riduzione amianto), inoltre i quantitativi complessivi annui non cambiano rispetto all'attuale autorizzazione.

Tutto ciò premesso, considerato l'esito della Conferenza dei servizi del 14 Luglio 2014, si esprime parere positivo alla richiesta di modifica dell'AIA formulata dalla ditta, pur ravvisando la necessità di aggiornare e modificare il provvedimento prima di consentirne l'attuazione.

Il Funzionario del Servizio Ambiente e Energia

Dottorssa Vittoria Giacomelli